

Lavorare nell'App Economy

Seminario di confronto - 21 giugno 2017



Introduzione di Paolo Terranova

Dove va il dibattito pubblico

**App Economy - Gig Economy - Platform Capitalism - Sharing Economy
Crowdworking/Crowdsourcing – Meatware – Internet Economy**

Di cosa stiamo parlando davvero?

- Molte definizioni parziali e non esclusive
- Interpretazione dipende da punto di vista

Elementi unificanti:

- 1. Rapporto tra lavoratore e azienda è mediato dalla tecnologia**
- 2. Condizioni di lavoro appaiono poco definibili con strumenti tradizionali**
- 3. Condizioni di lavoro tendono a sfuggire a norme e contrattazione**

Opposti estremismi

Apologeti (Millenium Project, 2050 età dell'autorealizzazione)

Vs

Apocalittici (The Faboulus Future?, 2040 La fine della libertà)

Cybertariato Vs Lavoro del 3° tipo

Cybertariato: visione neomarxista che propone l'idea di proletariato digitale (Ursula Huws) e rilancia un classico approccio di classe. Rivoluzionario.

Lavoro del 3° tipo: il lavoro digitale non è riconducibile né a subordinato, né ad autonomo. Bisogna inventare una terza forma. Visione espressa più sul fronte liberale, incrocia la discussione sullo smartwork. Liberista.

La nostra analisi - 1

Le App appartengono a organizzazioni fatte di persone. Qualunque sia il livello di mediazione della tecnologia, siamo di fronte ad aziende e processi aziendali. È normale che sia così, ma esiste una retorica del “non siamo azienda siamo app”.

Non bisogna cadere nella trappola del “è tutto nuovo e diverso” ma è essenziale identificare continuità, discontinuità, mutazioni, rotture. Esiste sembra una gradualità del cambiamento.

Il lavoro nel mondo delle app e delle piattaforme non è la fine del taylorismo. Può esserlo, ma può anche essere la sua amplificazione (vedi Amazon e altri).

La nostra analisi – 2

La tecnologia (digitale, rete + algoritmo) diventa strumento di intermediazione (tra lavoratore e azienda) e modifica fortemente l'organizzazione del lavoro, i processi produttivi e il sistema di relazioni del lavoratore (vs colleghi e vs azienda).

L'intermediazione tecnologica relativizza alcuni valori oggettivi del lavoro tradizionale, come lo spazio e il tempo (soggettivazione).

Essa diventa anche elemento strutturale del rapporto di lavoro e modifica l'equilibrio tra trasparenza/contrattazione e diritto riservatezza/proprietà intellettuale.

La nostra analisi - 3

È vero che c'è una modificazione del lavoro subordinato, ma parlare oggi di “fine dei mansionari” come fa una parte del dibattito italiano è un po' anacronistico. I mansionari sono finiti da tempo, per tutti. Il lavoro dei quadri, delle alte professionalità e dei *freelances* ha anticipato alcune tendenze (individualizzazione del rapporto, autonomia, orario, ecc.). Esistono elaborazioni utili.

All'opposto, la tendenza a sfuggire a regole e contrattazione collettiva facilita forme di precarizzazione estrema e lavori-spazzatura.

Non siamo di fronte ad una semplice sostituzione tecnologica, ma ad una mutazione epocale, paradigmatica, come già avvenuto con l'elettricità. Altrettanto profonda e altrettanto graduale, ma di cui al momento siamo solo in grado di vedere singole parti.

Le nostre tesi

Laddove esiste una lavoratrice o un lavoratore, esistono dei diritti.

Se la tecnologia (Hw e Sw) diventa costitutiva della relazione e dell'organizzazione del lavoro, va negoziata.

La frammentazione, nuove scatole per nuovi contenuti, è stata uno dei mali del nostro tempo. Non pensiamo sia la soluzione per il futuro.

Il tema è capire come i diritti universali trovano applicazione coerente in contesti nuovi.

Crediamo che in questo la Carta dei diritti universali delle lavoratrici e dei lavoratori rappresenti il miglior riferimento che abbiamo oggi a disposizione.

Cosa facciamo oggi

Ascoltiamo. E in particolare ascoltiamo il racconto di quello che succede nelle aziende e nel lavoro.

Perché, soprattutto in una fase caotica come questa, pensiamo che leggere i processi, le pratiche reali, aiuti a comprendere e ad agire.

Perché crediamo che si debba trovare coerenza tra teoria e fatti.

Per capire e per evitare di rimanere vittime di strumentalizzazioni altrui.

Per elaborare una posizione e costruire una nostra capacità di risposta.

Lavorare nell'App Economy

Seminario di confronto - 21 giugno 2017

